

CONFESSO = PROCLAMO = DICHIARO

Confesso Gesu' come mio Signore e Salvatore. Possego la salvezza mia e della mia famiglia.	At 16,31 At 14,11
Confesso che "l'unzione di Dio dimora in me" . Possego tutta la potenza e le risorse dello Spirito Santo" per superare ogni problema e adempiere la chiamata di Dio sulla mia vita.	1 Gv 2,27
Non confesserò mai più la condanna poiché "non c'è più dunque nessuna condanna per quelli che sono in Cristo Gesu' ".	Gv 12,47 Rom 8,1
Giustificato* per la fede io sono in pace con Dio per mezzo di Gesu'. <i>*lavato - perdonato - reso giusto</i>	Rom 5,1
Non confesserò mai più legami o schiavitù, poiché "Cristo mi ha liberato" . Possego una libertà assoluta.	Gal 5,1 Rom 6,18
Non confesserò mai più la supremazia di satana sulla mia vita, poiché "Colui che è in me è più grande di colui che è nel mondo".	1 Gv 4,4
Nel nome di Gesu' posso calcare serpenti, scorpioni e tutta la potenza del nemico. Nulla mi potrà danneggiare.	Lc 10,19
Non confesserò mai più la paura "poiché Dio mi ha dato uno spirito non di paura ma di forza, di amore e di saggezza".	2 Tim 1,7
Io non mi vergogno del vangelo poiché esso è potenza di Dio per la salvezza di chiunque crede.	Rom 1,16

Non confesserò mai più l'infermità, "poiché, per le sue piaghe noi siamo stati guariti"	Is 63,5
Il nome di Gesu' mi dà forza, vigore e perfetta guarigione.	Atti 3,16
Non confesserò mai più stanchezza o debolezza poiché "Egli dà forza allo stanco e moltiplica il vigore allo spossato". L'Eterno è la forza della mia vita.	Is 40,29
Non confesserò mai più tristezza, scoramento o depressione poiché "grandi cose ha fatto il Signore per me: mi ha colmato di gioia" .	Sal 126,3
Non confesserò mai più la mancanza, poiché "l'Iddio mio supplisce ad ogni mio bisogno secondo le sue ricchezze e con gloria in Cristo Gesu' ".	Sal 23,1 Fil 4,19 Sal 34,11
Non confesserò mai più preoccupazioni e frustrazioni poiché "sto gettando su di Lui ogni mia ansietà, perché Egli ha cura di me". In Cristo sono senza pensieri.	1 Pt 5,7
Non confesserò mai più mancanza di luce e di sapienza, poiché "la sua parola è lampada ai miei passi"	Sal 118,105
e "l'unzione che ho ricevuto da Lui mi insegna ogni cosa" .	1 Gv 2,27
Non confesserò mai più la supremazia del peccato sulla mia vita, poiché "io sono morto al peccato ma vivente per Dio in Cristo Gesu' ".	Rom 6,11
Non confesserò mai più la sconfitta, poiché "Dio mi conduce sempre in trionfo in Cristo Gesu' " .	2 Cor 2,14

QUESTO E' IL GIORNO CHE DIO MI HA DATO !

OGGI LO SPIRITO SANTO

MI GUIDA NELLA SUA VOLONTA'

E MI FA VITTORIOSO

NEI MIEI IMPEGNI E NELLA MIA CHIAMATA.

Altri passi da ricordare e proclamare:

Lc 23,34

PADRE, PERDONA LORO
PERCHÉ NON SANNO QUELLO CHE FANNO

Salmo 103,3 (102)

EGLI PERDONA TUTTE LE TUE COLPE,
GUARISCE TUTTE LE TUE MALATTIE;

Lc 6, 19 e 18

DA LUI USCIVA UNA FORZA CHE SANAVA TUTTI.

ANCHE QUELLI TORMENTATI DA SPIRITI IMMONDI,
VENIVANO GUARITI.

Abacuc 3,18-19

MA IO GIOIRÒ NEL SIGNORE,
ESULTERÒ IN DIO MIO SALVATORE.

IL SIGNORE DIO È LA MIA FORZA,
EGLI RENDE I MIEI PIEDI COME QUELLI DELLE CERVE
E SULLE ALTURE MI FA CAMMINARE.

www.lucedelmondo.it

GER 1,18

ECCO OGGI IO TI STABILISCO

COME UNA CITTA FORTIFICATA ,

COME UNA COLONNA DI FERRO

E COME UN MURO DI BRONZO.

Marco 11

ABBIATE FEDE IN DIO

IN VERITA' VI DICO:

SE UNO DICESSE A QUESTO MONTE

“LEVATI E GETTATI NEL MARE”

SENZA DUBITARE IN CUOR SUO

MA CREDENDO

CHE QUEL CHE DICE AVVERRÀ'

CIO' GLI SARA' ACCORDATO.

UN PO' DI SPIEGAZIONE

Varie componenti/momenti sono fondamentali per una vita cristiana:

1) CREDERE CHE GESÙ CRISTO È MORTO PER LA NOSTRA REDENZIONE E ALLA CROCE CI HA PROCURATO OGNI BENE

2) PREGARE E LEGGERE LE SCRITTURE

3) PROCLAMARE CIÒ CHE ABBIAMO IN CRISTO

4) AGIRE OGNI GIORNO SECONDO LA SUA VOLONTÀ

Con queste proclamazioni (dichiarazioni / confessioni) di fede vogliamo mettere in pratica, in modo particolare, il terzo aspetto.

Siamo chiamati, tramite questi versetti, a guardare alla croce, a ciò che abbiamo guadagnato con essa e poi a dichiararlo:

Gesù alla croce ha vinto ogni problema e colmato ogni bisogno.

In **Marco 11** viene detto che "chi crede che quello che dice avverrà, ciò gli sarà accordato", **così noi, dobbiamo parlare alle montagne, i problemi**, confidando che la potenza di Dio potrà rimuovere o farci superare qualsiasi ostacolo, anche quando questi fosse "spaventosamente grande"

Nelle affermazioni sopra proposte si parte dal voler edificare, prima di tutto, **una posizione e una relazione stabile col Signore**; ricordiamo e "afferriamo": chi siamo in Cristo e cosa ci è dato come figli di Dio.

Non dobbiamo basare e **condurre la nostra vita cristiana** sulle nostre sensazioni umane, su ciò che vediamo, su esperienze negative o sulle opinioni comuni, ma **sulla Parola di Dio e su una relazione personale con Lui**: è questo il 1° problema da superare per tutti i credenti.

Ci dobbiamo naturalmente impegnare non solo credendo e proclamando, ma anche **pregando a lungo** e poi **agendo attivamente**, assolvendo ai nostri impegni e alla nostra chiamata, per superare ogni difficoltà e per entrare in una nuova dimensione di vita.

Quando diciamo "non confesserò mai più" paura, tristezza, malattia, etc. **NON INTENDIAMO DIRE CIÒ NEL SENSO CHE**: "nella nostra vita non sperimenteremo queste cose e non potremo esprimere agli altri quello che stiamo passando", **NO!**

Dobbiamo essere onesti e poter dire o esprimere qual'è la nostra reale situazione, specie quando richiedi.

Ma la croce supera e vince la realtà dei fatti.

Perciò diciamo "mai più" nel senso che **come condizione esistenziale** la malattia, la stanchezza (interiore), le difficoltà economiche, la paura, la mancanza di pace, etc. **sono state vinte definitivamente alla croce di Cristo** e potranno essere superate, ogniqualvolta si ripresentino, confidando sempre sulla medesima vittoria.

Diciamo "mai più" anche per educarci a **non ripetere più cose negative** dette per abitudine, cose che ripetiamo quotidianamente senza renderci conto di quanto condizionino pesantemente la nostra vita; diceva infatti Gesù: **"in base alle tue parole sarai giustificato e in base alle tue parole sarai condannato"**.

Fraasi ripetute frequentemente come: non ho soldi, sono triste, non so cosa fare, sono malato, ho sempre male, non ho pace, sono stanco da morire e via dicendo, ci legano sempre più ai problemi di cui parliamo.

Parlare positivamente, secondo la parola di Dio, rafforza la fede, **allineando i nostri pensieri alla sua vittoria**, libera i nostri cuori e fa' sì che lo Spirito Santo cresca in noi e ci rechi quelle benedizioni di cui abbiamo bisogno.

Quando agiamo così non è detto che il Signore intervenga subito oppure nei modi che pensiamo o vogliamo noi. **A volte la soluzione è veloce, altre volte** si manifesta in maniera progressiva e **passo dopo passo**.

Molto spesso Dio deve prima **illuminare le nostre menti** e nostri "occhi" **su ciò che noi dobbiamo fare** per superare uno o più problemi.

Mentre perseveriamo in una proclamazione positiva della sua parola, se necessario, **Egli ci parlerà**, direttamente o tramite altri o in modi diversi, e ci inviterà a rimuovere gli ostacoli o a creare le condizioni **per vedere il suo intervento nella nostra vita**. Lì poi starà a noi rispondere.

Tutto ciò **non significa usare versetti biblici come formule magiche**, slegate da una reale dedizione al Signore, ma è espressione di una dinamica spirituale e di principi cristiani presenti nelle scritture, infatti **"vedere quanto proclamato, in che misura e in quanto tempo, dipende da come conduciamo la nostra vita nella sua interezza"**.